

# AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

**-9/13 agosto 2015-**

## **Guerre popolari e controrivoluzione**

### **Filippine**

10 agosto 2015

Venerdì mattina, 7 agosto, alcuni militari del 2° battaglione di fanteria dell'esercito filippino, che effettuavano una pattugliamento anti-guerriglia, si sono imbattuti in un accampamento provvisorio dell'NPA a Barangay Rawis (Albay). I guerriglieri hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale piazzato a difesa del loro accampamento e hanno iniziato una sparatoria contro i militari, prima di ritirarsi verso Barangay Mamlad. Quattro soldati sono stati ricoverati in ospedale a seguito delle ferite subite per l'esplosione dell'ordigno.

### **India**

12 agosto 2015

Una sezione locale del Partito Comunista dell'India (maoista), nello stato dell'Odisha, ha lanciato un appello agli abitanti affinché osservino un "Black Day" il 15 agosto, giorno della proclamazione dell'indipendenza dell'India, per denunciare la repressione poliziesca contro le popolazioni tribali. I guerriglieri chiedono pure il blocco delle operazioni di rastrellamento nei distretti di Koraput, Rayagada e Malkangiri. Lunedì 10 agosto, il segretario della divisione "Bansadhara-Ghumusara-Nagabali" del partito, Umakant, ha fatto pervenire una lettera a parecchi giornalisti di stanza a Rayagada, con cui accusa le forze di sicurezza di aggredire i tribali e di arrestarli per presunti legami con azioni attribuite alla guerriglia maoista. "Centinaia di tribali sono coinvolti in casi fittizi. La polizia uccide molti tribali in "falsi" combattimenti e poi li qualifica come maoisti. Chiediamo alla popolazione intera di osservare un "Black Day" il 15 agosto", si dice nella lettera. Il dirigente maoista ha pure condannato il combattimento svoltosi il 26 luglio a Madaguda, nel distretto di Kandhamal, durante il quale due passanti sono caduti sotto i colpi sparati dalla polizia.

## **Lotte e repressione**

### **Kurdistan**

9 agosto 2015

Si hanno maggiori informazioni su come i 6 combattenti delle YPG sono stati consegnati a “Al-Nusra” dallo Stato turco. Sono stati arrestati in ospedale, prima di aver ricevuto le cure necessarie, come degli stranieri senza permesso di soggiorno e dunque deportati. Tuttavia, invece di espellerli dal territorio attraverso il checkpoint vicino a Mursitpinar, tenuto dalle YPG, sono stati espulsi attraverso il checkpoint di Baba al-Hawa, controllato dal fronte “Al-Nusra”. La Turchia sapeva molto bene che lì i 6 sarebbero stati arrestati dai salafiti e li hanno quindi mandati verso una morte sicura.

### **Turchia/Kurdistan**

10 agosto 2015

Nella provincia di Sirnak, quattro poliziotti che viaggiavano su un veicolo blindato sono stati uccisi per l'esplosione di un ordigno rudimentale sul bordo della strada. A Istanbul, un autobomba è esplosa davanti al commissariato del quartiere di Sultanbeyli, uccidendo un assalitore e ferendo 10 persone, fra cui tre poliziotti. Due presunti militanti e un poliziotto sono stati uccisi durante gli scontri che sono seguiti. Anche un soldato è stato ucciso quando combattenti del PKK hanno sparato contro un elicottero militare al momento del decollo, nel distretto di Beytussebab. Almeno sette altri soldati sono stati feriti in tale circostanza. Ci sono stati altri attacchi contro la polizia e l'esercito nella città di Lice (provincia di Diyarbakir), ma il bilancio non è ancora noto. Gli elicotteri turchi hanno bombardato obiettivi del PKK. L'aviazione turca stima d'aver ucciso circa 400 combattenti kurdi con i bombardamenti degli ultimi giorni.

In Siria, l'esercito turco ha lanciato l'operazione che prevista da settimane, l'occupazione della parte di Rojava non ancora liberata dalle YPG/YPJ. Le brigate battezzate “Sultan Murat Brigade” e “Fatih Sultan Mehmet Brigade” sono entrate nelle città siriana di Azas dal checkpoint di Bab Al-Selame con veicoli blindati-sventolando bandiere turche. Questa città a priori era sotto il controllo del fronte “Al-Nusra” i cui militanti se ne sarebbero andati senza opporre resistenza. Lunedì 10 agosto, se indubbiamente la Turchia ha avviato il suo piano d'occupazione di una “zona cuscinetto” per impedire la creazione di uno Stato kurdo (o di una regione autonoma) alla sua frontiera, la Turchia è ancora molto discreta nel dare informazioni. Per ora è difficile capire se le brigate entrate nella città siano ufficialmente turche o si tratti di presunti “insorti moderati” che vogliano sostenere gli USA e la Turchia. Di certo, questi nuovi belligeranti sono addestrati e inviati dal MIT (servizi segreti turchi).

## **Turchia**

10 agosto 2015

Mentre, in seguito ai bombardamenti contro le basi della guerriglia kurda, in questi ultimi giorni numerosi attacchi sono stati diretti contro commissariati e caserme turchi, questa mattina a Istanbul sono stati compiuti due attacchi. Il primo con una bomba contro un commissariato a Istanbul, poi, molte ore più tardi, due persone hanno mitragliato l'ambasciata USA. I due attacchi non sono collegati.

Le due persone che hanno attaccato l'ambasciata USA erano un uomo e una donna che è stata ferita e arrestata. Si tratta di Hatice Asik, un'infermiera di 51 anni e militante del DHKP-C. L'uomo è riuscito a fuggire. Non ci sono morti né da una parte né dall'altra durante questi attacchi.

## **Palestina**

11 agosto 2015

I prigionieri del FPLP hanno annunciato a metà giornata che sospendevano lo sciopero della fame, essendo stato tolto il divieto di visitare Sa'adat.

## **Grecia**

13 agosto 2015

Ad Atene, dopo essere stato raso al suolo lo squat "Kentavros", è stata la volta del "Centauros", sempre nel quartiere di Nea-Philadelphia. I due squat tenuti dagli anti-autoritari, hanno dato sostegno alle centinaia di profughi presenti ad Atene e ora sono stati rasi al suolo con l'impiego dei bulldozer del comune. È solo un esempio per come la repressione colpisca le migliaia di migranti che affluiscono dal Medio Oriente, principalmente dalla Siria, in queste ultime settimane. Qualche giorno fa, la polizia antisommossa ha sgomberato l'ingresso di un commissariato scaricando gli estintori sui "sans papier", venuti a chiedere l'autorizzazione per andare ad Atene da Kos.

## **Francia**

13 agosto 2015

Una giornata dell'evento "Paris Plages" è dedicata quest'anno ancora a Israele, con il nome "Tel Aviv sur Seine" (Tel Aviv sulla Senna, n.d.t.). Numerose associazioni solidali con il popolo palestinese hanno chiamato

alla mobilitazione per giovedì 13 agosto. L'iniziativa avviene poco tempo dopo che un neonato palestinese è stato bruciato dai coloni israeliani e dopo un numero incalcolabile di crudeltà di ogni genere. Un "Gaza sur Seine" è organizzato non lontano da "Tel Aviv sur Seine" e 500 poliziotti e gendarmi saranno schierati per l'evento sionista, perquisendo le persone all'ingresso.

### **Irlanda del Nord**

10 agosto 2015

Domenica 9 agosto, nella settore nord di Belfast tre uomini e una donna sono stati arrestati dopo gli scontri scoppiati al termine di una manifestazione anti-internamento (una detenzione politica senza mandato, che era stata usata massicciamente contro i militanti repubblicani). La manifestazione è stata bloccata dalla polizia a Oldpark road, nel settore settentrionale della città, perché stava procedendo al di là di quanto autorizzato. Gli organizzatori hanno chiesto ai manifestanti di lasciare pacificamente il luogo, ma è successo altro. Sono state lanciate pietre e molotov contro gli sbarramenti della polizia che ha fatto uso d'idranti. Nove poliziotti sono stati feriti.